



## **ENPLACLINFORMA**

*A cura dei delegati ENPACL della Provincia di NAPOLI*

N. 16/2012

Napoli 23/10/2012

**IL 27 SETTEMBRE 2012, SI E' SVOLTA A ROMA PRESSO IL CONFERENCE CENTER DELL'ARAN MANTEGNA HOTEL - L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI DELL'ENPACL CHE HA APPROVATO IMPORTANTI MODIFICHE ALLO STATUTO, AI REGOLAMENTI DELL'ENTE, ED ANCHE AL BILANCIO TECNICO. IN ALTRI TERMINI, L'ASSEMBLEA HA APPROVATO LA RIFORMA STRUTTURALE DELL'ENPACL CHE E' AL VAGLIO DEI MINISTERI VIGILANTI PER L'APPROVAZIONE DEFINITIVA. ENTRERA' IN VIGORE IL 1° GENNAIO 2013 SE IL PLACET MINISTERIALE VERRA' EMESSO ENTRO IL 31/12/2012.**

**L'Assemblea dei delegati si è svolta il 27 settembre 2012 alle ore 10:00 presso il Conference Center dell'Aran Mantegna Hotel, con il seguente O.d.G.:**

Parte straordinaria con la presenza del notaio.

1. Integrazioni e modificazioni allo statuto dell'Enpacl;

Parte ordinaria

1. Verbali nn. 172 e 173 dell'assemblea dei delegati del 26/27/28 giugno 2012;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Integrazioni e modificazioni al regolamento di attuazione dello statuto dell'Enpacl;
4. Varie ed eventuali.

**Ciò premesso, alle ore 10:00 del 27 settembre 2012 presso l'Hotel Aran Mantegna di Roma, si sono ritrovati tutti i 9 delegati di Napoli, vale a dire:**

- **DURACCIO EDMONDO**
- **BUONOCORE MAURIZIO**
- **CAPPIELLO GIUSEPPE**
- **COCCIA GIUSEPPE**
- **ESPOSITO GIOSUE'**
- **SGARIGLIA NICOLA**
- **TRIUNFO FABIO**
- **LAPEGNA TERESA**
- **UMBALDO MASSIMILIANO**

Alle ore 10.30 si è aperta l'assemblea con il rituale appello dei delegati presenti (152 su 162) a cura del Direttore generale dell'Ente, Fabio Faretra, al termine del quale ha preso la parola il presidente del C.d.A. Alessandro Visparelli che ha aperto ufficialmente i lavori plenari con il consueto saluto ai presenti dando atto della presenza del numero legale essendo l'Assemblea in seconda convocazione.

Il Presidente Visparelli, prima di dare inizio ufficialmente alla discussione, ha ricordato che, entro il 30 settembre 2012, tutta la documentazione riguardante la riforma dell'Ente doveva essere presentata al Ministero del Lavoro sottolineando che tale termine era perentorio, pena la sanzione del passaggio al sistema contributivo con effetto retroattivo dal 1/1/2012.

I lavori sono stati pertanto divisi in 2 momenti distinti, come da convocazione, il primo dei quali si è svolto alla presenza del Notaio, attesa la natura di assemblea straordinaria avente ad oggetto la **modifica dello Statuto**. Gli atti consequenziali sono stati trasmessi, al termine dei lavori, dopo l'autentica notarile, ai Ministeri vigilanti, per la loro approvazione e successiva applicazione, in ossequio alla riforma Fornero.

Quest'ultima, come noto, prevede a carico degli Enti Previdenziali privatizzati la presentazione entro il 30/9/2012 di un **piano di sostenibilità del sistema previdenziale privato dei liberi professionisti proiettato a 50 anni senza tener conto del Capitale ma solo di entrate e spese correnti**.

Da qui la necessità di una "riforma strutturale" (peraltro intuita dall'attuale CdA ancor prima della Riforma Fornero) che potesse dare certezza pensionistica all'ENPAOL.

Il notaio, pertanto, verificata l'esistenza del numero legale, ha singolarmente letto ogni articolo dello Statuto da modificare, ognuno dei quali è stato oggetto di approvazione con votazione palese, dopo le eventuali modifiche che l'Assemblea dei delegati ha inteso apportare. Ogni singolo articolo è stato oggetto di ampio ed approfondito dibattito, con ripetuti interventi dei delegati, al fine di pervenire, così come è stato, ad un'approvazione condivisa che si è manifestata con voto su ogni singolo articolo.

Le modifiche approvate dall'Assemblea dei delegati allo Statuto dell'Ente, sono state essenzialmente tese a regolamentare 4 aspetti:

- **sostenibilità del sistema previdenziale con contemporaneo passaggio al metodo contributivo;**

- **dare maggior peso specifico al Regolamento dell'Ente, approvato nella 2<sup>a</sup> parte dei lavori in assemblea ordinaria;**
- **procedure operative più snelle ed aderenti alla situazione attuale;**
- **applicazione di una sana e quanto mai necessaria spending review.**

In tutti gli articoli interessati è stato introdotto uno specifico richiamo con una norma di rinvio al Regolamento dell'Ente di Previdenza, al fine di evitare che per qualunque modifica e/o integrazione necessaria per un corretto e fluido rapporto con gli iscritti, si dovesse fare ricorso alle modifiche dello statuto, con tutte le problematiche conseguenti (convocazione assemblea straordinaria, relativi costi, approvazione dei Ministeri Vigilanti, ecc..).

Per gli altri articoli interessati dalla riforma, se ne riporta una sintesi, evidenziando le principali modifiche approvate, che **entreranno in vigore il primo giorno dell'anno successivo a quello dell'approvazione dei Ministeri vigilanti e dopo eventuali rettifiche apportate.**

Le modifiche che riguardano la parte statutaria sono:

- *Art. 4 – Tra le forme di assistenza, è stata soppressa l'erogazione dei **mutui** in quanto non rientrante nei compiti istituzionali dell'Ente. Infatti, questo non ne operava la materiale erogazione ma doveva comunque provvedere alla garanzia relativa, immobilizzando delle somme equivalenti, sulle quali non percepiva interessi. Tale operazione finanziaria andava a gravare su tutti gli iscritti per l'assenza del rendimento sulle somme immobilizzate. In alternativa è stata prevista una diversa forma di assistenza, non onerosa per l'Ente.  
Nello specifico l'Ente, non volendo abdicare le funzioni di solidarietà collettiva, procederà ad apposita ricerca tra primari istituti bancari, al fine di sottoscrivere convenzioni finalizzate all'erogazione, da parte delle stesse banche, di mutui ad un tasso d'interesse compatibilmente più favorevole rispetto a quello di mercato;*
- *Art. 11 – Viene introdotta la possibilità per l'Ente di riscuotere i contributi mediante i versamenti unificati (con modello F/24);*

I successivi articoli sono stati modificati nell'ottica di un **consistente risparmio delle spese di gestione dell'Ente.**

- *Art. 14 – E' stata modificata la scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione. Con la riforma, il CdA durerà in carica fino alla data di approvazione del bilancio, al fine di evitare una convocazione intermedia dell'Assemblea dei delegati, con conseguente contenimento dei costi, ma anche al fine di consentire l'approvazione del bilancio da parte di chi ha, di fatto, "governato";*
- *Art. 15 – Sono state interessate dalla riforma essenzialmente le condizioni soggettive di eleggibilità dei delegati e dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Ente. Nello specifico per la rieleggibilità del Presidente e dei Consiglieri di Amministrazione, dopo ampia discussione, è stato introdotto un numero massimo di due mandati anche non consecutivi;*

Ai fini del contenimento delle spese dell'Ente (**spending review**) sono state modificate le seguenti norme:

- *Art. 17 – riduzione dei componenti dell’Assemblea con elevazione del quorum da 200 a 300 iscritti nei CPO per eleggere ogni Delegato Enpacl;  
Tale modifica consentirà di ridurre il numero di Delegati di 40 unità (circa il 30% dell’attuale composizione dell’Assemblea);*
- *Art. 18 – riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione che, dalla prossima legislatura, passano da 9 a 7;*
- *Art. 22 – convocazione dell’assemblea dei delegati a mezzo PEC con notevole risparmio dei costi postali;*
- *Art. 27 – Anche per le convocazioni del CdA è stato previsto lo stesso criterio di convocazione, previsto per l’assemblea dei delegati (a mezzo PEC).*

Dopo una breve pausa pranzo e terminati i lavori della parte straordinaria, gli stessi sono proseguiti per la parte ordinaria.

Il Presidente ha posto in discussione il primo punto della **parte ordinaria** all’ordine del giorno, vale a dire l’approvazione dei verbali delle due sedute precedenti: **Verbali nn. 172 e 173 dei giorni 26/27/28 giugno 2012, invitando i delegati a esprimere il proprio voto.**

I delegati, all’unanimità, hanno approvato i verbali elencati senza alcuna richiesta di variazione.

Esaurito il primo punto all’O.d.G. il Presidente ha posto in discussione il secondo punto: Comunicazioni del Presidente.

A tal proposito, il Presidente ha comunicato ai delegati: “la riforma del sistema previdenziale dell’Enpacl potrà essere operativa da **gennaio 2013 se i Ministeri Vigilanti approveranno le suddette modifiche entro il 31/12/2012**”.

La seconda parte dei lavori ha usufruito del contributo della Dott.ssa Gelera, in qualità di attuario (consulente dell’ Ente) che ci ha assistito durante tutti i lavori dalla Commissione riforma cui ha partecipato, come vi è noto, il nostro collega delegato dr. Edmondo Duraccio.

Questa seconda parte dei lavori ha riguardato essenzialmente la riforma del Regolamento dell’Ente, così come previsto dallo Statuto approvato, nonché le nuove modalità di contribuzione degli iscritti e del futuro sistema di previdenza ed assistenza dell’Ente.

Tutti i passaggi intermedi fino a pervenire all’attuale riforma, vi sono stati resi noti nelle precedenti edizioni di Enpacl informa attraverso le puntuali informative che il nostro collega Duraccio ci ha fatto pervenire per tutta la durata dei lavori della Commissione.

L’Assemblea dei delegati ha, pertanto, approvato le modifiche del regolamento di attuazione dello statuto dell’Ente i cui articoli più significativi portiamo alla vostra attenzione:

- **Art. 5 – La pensione di vecchiaia sarà corrisposta a coloro che avranno compiuto sessantasei anni di età e avranno maturato almeno cinque anni di iscrizione e contribuzione all’Ente, sempre che la misura della pensione spettante, non sia inferiore a cinque volte l’importo del contributo soggettivo**

**minimo a carico degli iscritti nell'anno di maturazione del diritto alla pensione. Viene pertanto introdotto il sistema contributivo;**

- Art. 6 – **La pensione di vecchiaia anticipata** (che sostituisce quella di anzianità contributiva) sarà riconosciuta a coloro che saranno in possesso del requisito anagrafico di sessanta anni di età ed avranno maturato almeno trentasei annualità di iscrizione e contribuzione, comprendendo anche l'anzianità derivante da ricongiunzione o riscatto; fermo restando il requisito anagrafico menzionato, quello di iscrizione e contribuzione sarà aumentato di un anno ogni due solari, fino a quaranta anni di contribuzione a regime;
- Art. 21 – **In assenza di regolarità della propria posizione contributiva, non sarà possibile accedere ad alcun istituto previdenziale, quale misura di contrasto alla evasione contributiva. In altri termini, è stato ribadito, per la previdenza dei liberi professionisti, l'insussistenza del principio della "automaticità della prestazione";**
- Art. 37 – **Il contributo soggettivo**: verrà completamente ridisegnata la forma di contribuzione. Verrà abolita l'attuale modularità per fasce di anzianità di iscrizione, secondo un disegno più omogeneo tra le varie casse di previdenza privata, ma anche per attuare un sistema di contribuzione più sostenibile per il singolo iscritto. Il nuovo contributo soggettivo sarà dovuto per ciascun anno in misura pari al 12% del reddito professionale, nel limite massimo di €. 95.000,00, prodotto nell'anno precedente. In ogni caso, sarà dovuto un contributo minimo di €. 2.040,00 corrispondente a un reddito minimo di €. 17.000,00. Per iscrizioni inferiori all'anno, il contributo minimo sarà dovuto pro rata mese;

Per i giovani iscritti con età inferiore ai 35 anni, il contributo soggettivo sarà dovuto in misura ridotta del 50% per i primi 5 anni di iscrizione. Sarà fatta salva l'opzione a richiesta per l'applicazione dell'aliquota intera.

Viceversa, i colleghi pensionati alla data dell'entrata in vigore della norma approvata, saranno tenuti al pagamento del contributo soggettivo in misura pari al 100%. Sarà fatta salva la facoltà di richiedere l'applicazione dell'aliquota ridotta.

- Art. 38 – **Il contributo integrativo**: verrà ridisegnata la misura del contributo integrativo che passerà dall'attuale 2% al 4% da applicarsi su tutti i compensi rientranti nel volume di affari ai fini IVA. Sarà, comunque, dovuto un contributo integrativo minimo di €. 300,00 da tutti gli iscritti, indipendentemente dal volume di affari conseguito. Il contributo minimo potrà essere adeguato annualmente in base all'indice Istat. Il contributo integrativo, ancorchè più elevato rispetto alla precedente applicazione, rileverà ai fini pensionistici nella misura del 75% del gettito, costituendo pertanto, un personale monte contributivo di miglior favore;

- Art.46 - **il contributo facoltativo: ad incremento del proprio monte contributivo sarà possibile effettuare versamenti facoltativi pari ad € 500,00 e/o multipli di € 500,00, deducibili dal reddito complessivo secondo le modalità previste dal TUIR;**
- Art. 47 - **La reteazione dei debiti contributivi sarà concessa per un debito pari o superiore a €. 2.000,00 e potrà avere una periodicità mensile ed una durata massima di 60 mesi.**

In ogni caso, la rata minima non potrà essere inferiore a €. 200,00.

**Tutti i delegati di Napoli**, pur nella consapevolezza della sfavorevole congiuntura economica che attanaglia anche la nostra categoria professionale, con senso di responsabilità per noi stessi e per le generazioni future, **hanno ritenuto indispensabile approvare attraverso il voto le suddette modifiche essendo stati, peraltro, protagonisti della Riforma, che proietta la Categoria verso un futuro più roseo, mediante la partecipazione del Collega Duraccio nella Commissione appositamente istituita a Settembre 2011.**

Alla fine dei lavori, tutti i delegati hanno avuto la consapevolezza di aver partecipato ad un momento importante e storico per la nostra Cassa di previdenza che ha gettato le basi per un cambiamento radicale della impostazione dell' Ente tenendo ben presente i principi di sostenibilità, equità e solidarietà. La nostra esperienza non resterà isolata e sarà mutuata anche da altre cassa di previdenza

Saluti.

***I delegati ENPACL della Provincia di NAPOLI***

***Duraccio Edmondo – Buonocore Maurizio - Cappiello Giuseppe- Coccia Giuseppe  
Esposito Giosuè – Lapegna Teresa– Sgariglia Nicola – Triunfo Fabio - Umbaldo  
Massimiliano***